

INDICE

UN TRAVOLGENTE PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA DELLE FONTI A LIVELLO NAZIONALE

di *Ugo De Siervo*

1. A dieci anni dalla legge n. 400/1988	XIII
2. Utilità e limiti di misurazioni quantitative dei fenomeni normativi indagati	XVII
3. Alcune innovazioni a livello delle fonti primarie	XX
4. Le radicali modificazioni intervenute a livello regolamentare	XXV
5. Una razionalizzazione normativa?	XXVII

LA NUOVA DISCIPLINA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLA ELABORAZIONE ED ALL'ATTUAZIONE DEL DIRITTO COMUNITARIO CONTENUTA NELLA LEGGE 24 APRILE 1998, N. 128 (LEGGE COMUNITARIA 1995-1997)

di *Filippo Donati*

1. Premessa	1
2. Le modifiche alla legge La Pergola. La valorizzazione del ruolo del Parlamento nell'elaborazione e nell'attuazione del diritto comunitario	3
3. <i>Segue</i> : le novità riguardanti la redazione della legge comunitaria: un caso di iniziativa legislativa ministeriale?	6
4. <i>Segue</i> : la partecipazione delle Regioni all'attuazione del diritto comunitario	7
5. Pubblicazione di avviso per l'attuazione di direttive	9
6. Gli strumenti di attuazione degli obblighi comunitari. L'attuazione diretta	9
7. <i>Segue</i> : la delegazione legislativa	10
8. <i>Segue</i> : l'autorizzazione per l'emanazione di testi unici	12
9. <i>Segue</i> : la delegificazione	13
10. <i>Segue</i> : attuazione mediante regolamento ministeriale o atto amministrativo	13
11. Considerazioni conclusive	14

	<i>pag.</i>
<p>FONTI COMUNITARIE E FONTI INTERNE NELLA DISCIPLINA DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO</p> <p>di <i>Marcello Cecchetti</i></p>	
1. Premessa	17
2. L'inquinamento atmosferico e i diversi ambiti della disciplina	18
3. Il quadro normativo interno precedente alle influenze del diritto comunitario	19
4. I contenuti generali e le caratteristiche principali della normativa comunitaria	23
5. L'attuazione delle direttive sulle emissioni prodotte dai veicoli a motore	28
6. L'attuazione delle direttive sui combustibili	34
7. L'attuazione delle direttive sulla tutela della qualità dell'aria	39
8. L'attuazione delle direttive sulle emissioni da impianti produttivi	45
9. Considerazioni di sintesi	49
<p>IL TESTO UNICO IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA</p> <p>di <i>Pier Francesco Lotito</i></p>	
1. Introduzione	53
2. Il procedimento di delega nella legge comunitaria 1994	54
3. L'attuazione della delega legislativa da parte del Governo	59
4. Conclusioni	67
<p>IL COMITATO PER LA LEGISLAZIONE TRA PREVISIONE NORMATIVA ED EFFETTIVO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI</p> <p>di <i>Maria Pia Carla Tripaldi</i></p>	
1. Il procedimento di approvazione degli artt. 16 <i>bis</i> e 96 <i>bis</i> del regolamento della Camera dei deputati	85
2. Brevi note su costituzione, organizzazione e modalità di funzionamento dell'organo	90
3. Prime considerazioni generali sull'attività del Comitato	91
4. Il parere del Comitato per la legislazione sulla qualità dei testi dei disegni di legge di conversione dei decreti legge	94
4.1. La questione della verifica dei presupposti legittimanti la decretazione d'urgenza	98

	<i>pag.</i>
4.2. Il difficile <i>iter</i> dei disegni di legge di conversione dei decreti legge fra Camera e Senato	100
4.3. La competenza del Comitato sui disegni di legge di conversione già approvati dal Senato	102
5. Il parere del Comitato per la legislazione sulla qualità dei testi di tutti gli altri progetti di legge	104
5.1. La questione relativa al momento in cui deve essere espresso il parere del Comitato	106
5.2. L'esame delle norme contenenti deleghe legislative	108
6. Prospettive per il futuro	111

ALCUNE TENDENZE RELATIVE AI PARERI PARLAMENTARI SUI DECRETI LEGISLATIVI E SUI REGOLAMENTI DEL GOVERNO

di *Nicola Lupo*

1. L'espansione della potestà normativa del Governo e la progressiva diffusione del parere parlamentare	117
2. I principali caratteri innovativi della prassi negli anni novanta e, in particolare, nella XIII Legislatura: a) il ritorno delle Commissioni bicamerali consultive e delle «osservazioni per il parere»	123
3. <i>Segue</i> : b) il (difficile) coordinamento con gli altri soggetti chiamati ad esprimere un parere	130
4. <i>Segue</i> : c) la questione dell'emendabilità della proposta di parere presentata dal relatore	141
5. <i>Segue</i> : d) il termine per l'espressione del parere e i meccanismi di proroga automatica della scadenza della delega	148
6. Cenni al dibattito sulla legittimità, e sull'opportunità, della previsione di pareri parlamentari sui decreti legislativi e sui regolamenti del Governo	152

NUOVE PROBLEMATICHE IN ORDINE AI TESTI UNICI

di *Maurizio Malo*

1. Per una interpretazione coerente rispetto alla funzione esercitata	161
2. La previsione di testi unici nella più recente «legge comunitaria»	164
3. La previsione di testi unici nel disegno di legge «di semplificazione per il 1998»	167
4. La disciplina per la formazione di testi unici nel progetto di legge ISLE e nel testo unificato dei progetti di legge in materia di attività normativa	172
5. Testi unici recentemente emanati e previsti da apposite leggi di delegazione	174
6. Novità sul versante della legislazione regionale	176

	<i>pag.</i>
LA DELEGIFICAZIONE NELLA LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE PER IL 1998	
di <i>Gianmario Demuro</i>	
1. Premessa	179
2. Le modificazioni dell'art. 20 della legge n. 59/1997 e l'integrazione dei criteri di semplificazione procedimentale	180
3. La delegificazione generalizzata delle norme sopravvenute	185
4. La semplificazione procedimentale e le sanzioni amministrative	187
5. Il ruolo delle Regioni nella semplificazione procedimentale	189
6. Osservazioni conclusive	192
L'ATTUAZIONE DELLE LEGGI «BASSANINI» NELLA REGIONE SICILIANA	
di <i>Giuseppe Verde</i>	
1. Considerazioni preliminari	195
2. Le «riforme» statali di fronte alla potestà legislativa esclusiva della Re- gione siciliana	197
3. La potestà legislativa e le leggi n. 59 e n. 127/1997	200
4. <i>Segue</i>	204
5. Il principio della «prevenzione» e la tecnica del rinvio	206
6. Le norme fondamentali di grande riforma economico-sociale e la potestà legislativa esclusiva della Regione siciliana: il principio dell'abrogazione	210
7. La legge regionale n. 23/1998	215
L'ATTIVITÀ DELLA NUOVA SEZIONE CONSULTIVA DEL CONSIGLIO DI STATO PER GLI ATTI NORMATIVI	
di <i>Orlando Roselli</i>	
1. Premessa	219
2. L'istituzione della nuova Sezione in funzione del rilancio del ruolo del Consiglio di Stato	220
3. Il possibile nuovo ruolo della funzione consultiva	224
4. Alcune considerazioni d'insieme	226
5. La potenziale influenza della nuova Sezione consultiva nel riordino del sistema delle fonti	229
5.1. Il sindacato sull'uso improprio della fonte	236
5.2. Il richiamo al rispetto della «peculiarità dell'ordinamento interno» nel recepimento della normativa comunitaria	238
6. Considerazioni conclusive	239

pag.

ATTI REGOLAMENTARI ED ATTI PARAREGOLAMENTARI NEL
PIÙ RECENTE PERIODOdi *Giovanni Tarli Barbieri*

Sezione I

*L'ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI DELLA LEGGE 400/1988 E L'ESPANSIONE
DELLA POTESTÀ REGOLAMENTARE*

- | | |
|--|-----|
| 1.1. La portata razionalizzatrice dell'art. 17 della legge n. 400/1988 | 241 |
| 1.2. L'espansione del potere normativo del Governo | 244 |

Sezione II

VECCHIE E NUOVE IPOTESI DI «FUGA DAL REGOLAMENTO»

- | | |
|--|-----|
| 2.1. Considerazioni introduttive | 246 |
| 2.2. Una nuova stagione di «fuga dal regolamento»? | 251 |
| 2.3. I decreti non regolamentari in materia organizzativa di cui all'art. 17,
comma 4 <i>bis</i> , della legge n. 59/1997 | 257 |
| 2.4. Verso regolamenti dirigenziali? | 260 |
| 2.5. I decreti del Presidente del Consiglio relativi al trasferimento di beni
e risorse alle Regioni | 261 |

Sezione III

*LA POTESTÀ REGOLAMENTARE TRA ATTUAZIONE DELL'ART. 17 DELLA LEGGE N.
400/1988 E DEROGHE DA PARTE DI LEGGI SUCCESSIVE*

- | | |
|--|-----|
| 3.1. Le tipologie regolamentari ulteriori rispetto a quelle previste dall'art.
17 della legge n. 400/1988 | 264 |
| 3.2. Casi di deroga all'art. 17 della legge n. 400/1988 da parte di leggi suc-
cessive (cenni e rinvio) | 269 |

Sezione IV

*ATTI NORMATIVI ED ATTI NON NORMATIVI NELL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI
COMUNITARI*

- | | |
|---|-----|
| 4.1. Le novità contenute nella legge 24 aprile 1998, n. 128 | 271 |
| 4.2. <i>Segue</i> : l'art. 6 della legge n. 128/1998 | 275 |
| 4.3. <i>Segue</i> : il « <i>repêchage</i> » degli artt. 11 e 20 della legge n. 183/1987 | 280 |

	<i>pag.</i>
EVOLUZIONE DEL POTERE DI DIREZIONE ALLA LUCE DELLE NORME CONTENUTE NEL D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 80	
di <i>Elisabetta Catelani</i>	
1. Premessa	287
2. L'evoluzione normativa in materia di pubblico impiego	288
3. La riforma della pubblica amministrazione come espressione di un disegno unitario	290
4. Principali aspetti innovativi sul rapporto Ministro/dirigenti contenuti nel d.lgs. n. 80/1998	292
5. La riforma del pubblico impiego e le norme costituzionali: il potere di indirizzo politico-amministrativo	297
6. <i>Segue</i> : l'art. 97, comma 1, Cost. e le direttive del Ministro come strumento di disciplina dell'attività della pubblica amministrazione	299
7. <i>Segue</i> : l'art. 95, comma 2, Cost. e la ridefinizione della responsabilità ministeriale e dirigenziale	305
8. Conclusioni	309
I PATTI TERRITORIALI	
di <i>Agatino Cariola</i>	
1. Una normazione per regolamenti	311
2. La «fuga dalla legge»: la disciplina sui patti territoriali di competenza del Cipe	313
3. Fonti e misure contrattate o decise solo in sede governativa?	318
4. Osservazioni conclusive sul processo di produzione normativa che assume caratterizzazione circolare, rispetto alla tradizionale configurazione di tipo lineare mutuata dal modulo gerarchico	319
LE ORDINANZE DI NECESSITÀ E URGENZA PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE NEI PIU' RECENTI INDIRIZZI GIURISPRUDENZIALI	
di <i>Alessandro Andronio</i>	
1. Premessa: oggetto e metodo della ricerca	323
2. Presupposti e limiti dei poteri di ordinanza <i>extra ordinem</i> , in particolare nella tutela dell'ambiente: analisi sistematica della legislazione	325
3. Verifica del rispetto dei presupposti e dei limiti dei poteri <i>extra ordinem</i> nelle ordinanze in materia di protezione civile	331
4. Provvedimenti <i>extra ordinem</i> per la gestione dei rifiuti	335

	<i>pag.</i>
4.1. La temporaneità delle ordinanze di necessità secondo la sentenza delle Sezioni unite 10 maggio 1996, n. 4399	336
4.2. Il rapporto fra ordinanza di necessità e provvedimento autorizzatorio nella sentenza della Cassazione penale, sez. III, 15 aprile 1998	339

APPENDICE

I. L'attività legislativa ordinaria nelle ultime legislature	347
II. Medie mensili (per legislatura) relative alla legislazione ordinaria, alla legislazione "vincolata" ed ai decreti legislativi	349
III. Le disposizioni di delega: dati quantitativi ed attuazione	350
IV. I decreti legge: tendenze generali	351
V. La decretazione d'urgenza dopo la sent. 360/1996	352
VI. L'attuazione della normativa comunitaria	353
VII. Le fonti statali nel 1997	355